

Il progetto di sostegno per le nuove attività multimediali

La culla per le imprese

Bassi costi di esercizio, locali e consulenza per tre anni

L'Incubatore adesso è una realtà

LUGO - L'Incubatore è una realtà. L'attività, per dare assistenza a nuove imprese del settore multimediale, ha preso il via. L'attività, partita ufficialmente lo scorso 10 febbraio, è stata voluta dall'amministrazione comunale, nell'ambito delle politiche a sostegno dello sviluppo economico del territorio. Ma perché proprio un sostegno a nuove aziende multimediali.

"Perché - ha spiegato il sindaco, Maurizio Roi - è un settore importante e strategico. Inoltre, perché la formazione professionale informatica della provincia di Ravenna, avviene a Lugo".

Gli incubatori sono strutture che aiutano la nascita di nuove imprese, mettendo a disposizione locali attrezzati, servizi di segreteria e assistenza tecnica. A Lugo, tutto questo, le quattro imprese fino ad ora iscritte nel progetto, lo hanno trovato presso la scuola San Giuseppe, in piazza Marsala 4.

Quella lughese, rivolta alla multimedia, è l'unica esperienza del genere in tutta Italia. L'incubatore multime-



Il sindaco Roi (in centro) illustra il progetto del Comune. Foto Massimo Marson

diale di Lugo, sperimenta infatti questa modalità di sostegno alle nuove imprese, rivolgendosi non a un target generico, ma bensì concentrandosi su un settore ad elevato potenziale innovativo. All'incubatore di Lugo, che può ospitare fino a sette imprese, possono accedere imprese e lavoratori autonomi che ab-

biano intrapreso la loro attività da non oltre due anni. Possono poi rimanervi per tre anni. Ma quali sono i vantaggi per le imprese che vi aderiscono?

Primo fra tutti, come hanno sottolineato anche alcuni titolari di imprese che hanno aderito al progetto, quello economico. Per il primo anno,

l'affitto mensile per singola impresa, ammonta a circa 200mila delle vecchie lire, che passano a 300 per il secondo anno e a 500 per il terzo. Ovviamente sono comprensive delle spese di riscaldamento e di elettricità, dell'uso dei locali attrezzati, oltre alla disponibilità di un pacchetto di ore di assistenza tecnica. Per entrare a far parte dell'Incubatore basta presentare domanda, in qualsiasi momento, al Comune di Lugo. Una commissione, poi, valuterà il progetto presentato e deciderà sulla eventuale ammissione.

Come è stata accolta l'iniziativa dalle associazioni di categoria?

"Bene - sottolinea il sindaco - visto che conta sulla loro collaborazione delle Associazioni d'impresa e che avrà valore anche per le imprese che rimarranno al di fuori dell'incubatore, per le proficue collaborazioni che potranno instaurarsi e per il clima sempre più favorevole alle iniziative imprenditoriali che come Amministrazione intendiamo generare".

Fabrizio Rappini



Un Incubatore per aiutare nuove imprese

Partito il progetto dell'amministrazione comunale a sostegno di attività del settore multimediale

Sono quattro le aziende che usufruiscono dei locali, dell'assistenza tecnica e della consulenza messi a disposizione dal Comune

Potranno restare per tre anni

A PAGINA 20

giovedì 10 aprile 2003

LUGO

il resto del Corriere

QUATTRO SOCIETÀ HANNO ADERITO ALL'INCUBATORE PER LE AZIENDE MULTIMEDIALI

Un 'nido' dove nascono le imprese

Sono quattro le imprese che hanno raccolto l'invito della amministrazione comunale lughese ad entrare nell'incubatore per nuove imprese del settore multimediale. Il servizio, attivo da due mesi e gestito dalla società Genesis di Bologna, ha l'obiettivo di aiutare concretamente le nuove imprese, partendo dalle spese di affitto dei locali in cui operare. L'incubatore prevede di accogliere sette società e finora sono quattro quelle all'opera: Nitida Design, Nitida Comunicazione, Pro Arte e Idea Web. Per un massimo di tre anni, le imprese possono usufruire degli spazi offerti all'ultimo piano dell'Istituto S. Giuseppe in piazza Marsala 4, dotati di computer e software di base, internet, servizi di segreteria, fax e sala riunioni centralizzata, un pacchetto di ore di assistenza tecnica di gruppo e personalizzata per un canone di affitto mensile pari a 200mila delle vecchie lire comprensive di riscaldamento ed elettricità, telefono escluso. La quota aumenta di 100mila lire al secondo anno e rag-

Su iniziativa del Comune all'Istituto San Giuseppe trovano attrezzature e locali ad affitto vantaggioso

giunge il tetto massimo delle 500mila lire al terzo. Per l'individuazione delle tre imprese mancanti, non sono previste scadenze particolari. In base al bando del Comune, gli imprenditori interessati possono presentare la domanda, completa del business plan dell'attività. Una commissione, formata anche da rappresentanti delle associazioni di categoria, seleziona i richiedenti e decide quali possono entrare. Si tratta, sottolinea Massimo D'Angelillo della "Genesis", «di un'iniziativa unica a livello nazionale. Il settore multimediale cresce velocemente e l'incubatore serve ad abbattere gli investimenti iniziali che incidono notevolmente sul bilancio delle

nuove aziende. Con le prime società abbiamo riunito imprenditori provenienti da Bologna, Imola e Castel Gelfo». E per l'avvio delle attività, testimoniano alla "Nitida comunicazione", «abbiamo trovato esperti che ci hanno consigliato come gestire l'impresa. Spesso manca la cultura di impresa necessaria per far decollare un'attività, ci è stata fornita con l'incubatore e ora siamo noi a trasferirla a quanti ci chiedono consiglio per aprire una impresa».

Il settore multimediale rappresenta per il Comune una priorità, sottolinea il sindaco Maurizio Roi, «e per la sua originalità e specializzazione l'incubatore multimediale da un lato aiuterà il decollo di nuove imprese create da imprenditori del Lughese e dall'altro consentirà di attirare nuovi imprenditori provenienti dall'esterno. Si potrà quindi creare un'aggregazione di competenze e di energie imprenditoriali che potranno costituire una importante risorsa per il territorio».

Monia Savioli

FORZA ITALIA: «NIENDE MEDICINE A CHI NON ABITA IN PROVINCIA» Farmaci, discriminazione in ospedale

A sollevare il problema, sottolinea il consigliere regionale di Forza Italia, Rodolfo Ridolfi, «sono stati opportunamente medici e personale sanitario dell'ospedale di Lugo. La Regione non ha ancora disposto l'estensibilità del diritto a ricevere farmaci, al momento della dimissione dall'ospedale, nella farmacia ospedaliera ai ricoverati non residenti nella provincia in cui ha sede la struttura di ricovero». Quindi, sottolinea l'esponen-

te «azzurro», «questi utenti devono ricorrere a farmacie esterne e, se la dimissione avviene sabato, cercando quella di turno». Ridolfi chiede alla Giunta regionale con una interrogazione, «che la Regione intervenga in tempi brevissimi per sanare questa disparità, adottando un provvedimento che estenda l'immediata erogazione dei farmaci ai non residenti e autorizzando il rimborso di farmaci attraverso il meccanismo della compensazione tra Aziende sanitarie».

COMUNE DI LUGO

(Provincia di Ravenna)

PL n. 2003 / 6495
Prov. n. 7024
Lugo, 19.03.2003

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA NATURA DELL'APPALTO - Lavori di costruzione di n. 246 locali nel Comune di Cila - 5° edificio scolastico.

BENEFICIO COMPLESSIVO APPALTO: € 549.574,83 + IVA di legge, di cui € 8.121,80 + IVA di legge per gli oneri della sicurezza non soggetti al ribasso di gara.

CATEGORIA PREVALENTE: DCC 1 - perizia - "edifici civili ed industriali" - € 541.453,03

TERMINI DI ESecuzione DELL'APPALTO: 180 giorni

FINANZIAMENTO: L'opera è finanziata con oneri propri.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - Previsione spesa, massima senza pubblica, secondo il criterio del massimo ribasso percentuale sull'importo a corpo a base di gara ai sensi della L. n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

TERMINI DI RECEZIONE DELLE OFFERTE: Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 15 del giorno 04.05.2003 a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: COMUNE DI LUGO - P.zza DEI MARTIRI, 1 - 48022 LUGO (RA)

L'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica alle ore 9.30 del giorno 7.05.2003.

La gara sarà dichiarata valida anche se avverrà una sola offerta (art. 69 Regolamento per la Diritto dei Comuni).

Copie integrali del presente bando, del disciplinare e dell'elenco di ammissioni sono pubblicate all'Albo Pretorio Comunale e sono reperibili presso l'Ufficio Esecutivo Appalti del Comune di Lugo (0545 36573 - 36438 - indirizzo posta elettronica: concorsi@comune.lugo.ra.it), oppure in Internet alla seguente pagina: www.comune.lugo.ra.it

Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
di Roma: "E. Gatti"

LUGO - Questa sera Frankie Hi-NRG e Alter Ego in concerto al Rossini

Il rap cambia d'abito e diventa minimal

Una scaletta con inediti esplorando gli anni 70 americani



LUGO - Due modi di essere musica. L'uno arrabbiato, dal ritmo deciso, senza fronzoli. L'altro sofisticato, leggero, delicato in cui le note sono melodie distillate dalla fantasia. Questa sera al Teatro Rossini sbarca il re dei rapper italiani Frankie Hi-NRG al fianco di Alter Ego in un concerto fra minimalismo e rock nell'ambito di *Lugo Opera Festival 2003*. Una serata insolita che si prospetta all'insegna

della ricerca musicale in quel territorio difficile da etichettare ma così caro al pubblico giovanile di tutto il mondo, a metà strada tra il minimalismo e il rock. L'intento dichiarato è quello di esplorare alcuni degli aspetti più interessanti della musica americana anni 70 di area minimalista. La presenza di Philip Glass con un suo inedito del 1968, *Gradius*, concesso al clarinetista Paolo Ravaglia in

esclusiva per l'esecuzione pubblica, è accompagnata da altri due mostri sacri della corrente minimalista: l'olandese Louis Andriessen con un suo brano militante, *Folkslied* che trasforma l'inno olandese nell'*Internazionale Socialista*, e a Frederic Rzewski con i suoi mitici *Coming Together* e *Attica* ispirati alla rivolta carceraria di Attica. Entrano nella scaletta della serata anche le opere di David Lang (*Chating, lying, stealing*) e Michael Gordon (*Industry*). Una naturale successione rispetto alla corrente minimalista alla Terry Riley in un contesto generazionale diverso, più impegnato di sonorità appartenenti al mondo della musica rock. La speciale presenza di Frankie Hi-NRG, al secolo Francesco Di Gesù, il rapper di origine torinese dalla parola più veloce e tagliente della scena hip hop nostra-



Frankie Hi-NRG e a sinistra gli Alter Ego

na, rende il concerto alquanto stimolante sul piano della contaminazione fra i diversi generi musicali. Altrettanto di rilievo è la formazione che sarà al fianco del rapper: gli Alter Ego. Il gruppo è riuscito in poco più di dieci anni a guadagnarsi un posto d'onore nell'ambito degli ensemble caratteristici europei specializzati nell'interpretazione della musica colta del XX secolo con la finalità di sviluppare la creatività nell'arte contemporanea. Sono ormai innumerevoli le partecipazioni dei musicisti ai maggiori festival e rassegne internazionali e le collaborazioni in speciali programmi monografici al fianco di artisti dalle diversissime estrazioni come John De Leo, Robin Rimboud aka Scanner, Irvine Arditti. Inizio concerto ore 20.30. Per informazioni tel. 0545/38542, www.teatrorossini.it.

IL GRUPPO ALTER EGO E FRANKIE HI-NRG QUESTA SERA AL ROSSINI

Rap nel tempio della lirica

Il rap arriva al teatro Rossini, 'tempio' della musica colta. Succede questa sera, alle 20.30, con il concerto del gruppo Alter Ego, con la partecipazione del notissimo rapper italiano Frankie Hi-NRG, nell'ambito di *Lugo Opera Festival 2003*. Sarà un appuntamento all'insegna della ricerca musicale in quel territorio a metà strada fra il minimalismo e il rock. L'intento è esplorare alcuni fra gli aspetti più interessanti della musica americana anni 70 di area minimalista. La presenza di Philip Glass con un suo inedito del 1968, *Gradius*, concesso al clarinetista Paolo Ravaglia in esclusiva per l'esecuzione pubblica, è accompagnata da altri due mostri sacri della corrente minimalista: l'olandese Louis Andriessen con un suo brano militante, *Folkslied* che trasforma l'inno olandese nell'*Internazionale Socialista*, e a Frederic Rzewski con i suoi mitici *Coming Together* e *Attica* ispirati alla rivolta carceraria di Attica, poi trasformatasi in un massacro dei detenuti per mano della polizia guidata dall'allora governatore Rockefeller. Al contrario le opere di David Lang e Michael Gordon si pongono come la naturale prosecuzione della corrente minimalista alla Terry Riley. La speciale presenza di Frankie Hi-NRG, al secolo Francesco Di Gesù, il rapper di origine torinese dalla parola più veloce e tagliente della scena hip hop nostrana, rende il concerto stimolante sul piano della contaminazione fra i diversi generi musicali. Per informazioni, tel.: 0545 38542.



Frankie Hi-NRG



Il quintetto degli 'Alter Ego'

Iscrizioni aperte fino al 30 aprile negli asili nido comunali

Fino al 30 aprile sono aperte le iscrizioni agli asili nido comunali di Lugo e Voltana e ai servizi integrativi "Spazio bambino" e "Centro gioco per bambini e genitori". Chi fosse interessato ad usufruire di questi servizi, potrà visitare oggi le strutture dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19. Il modulo per le iscrizioni può essere ritirato al Servizio pubblica istruzione in corso Garibaldi 62, all'Ufficio relazioni col pubblico in largo Rencenzi 1, e alla Delegazione di Voltana.

I volontari della Bassa Romagna hanno portato legna ai terremotati

Protezione civile in prima linea

Oggi un volo militare porterà aiuti in Bosnia-Erzegovina

lano Casacalenda, le esondazioni dei corsi d'acqua, gli incendi boschivi ed i terremoti. La Protezione Civile della Bassa Romagna, invece, si occuperà dell'addestramento e della formazione del gruppo comunale ed anche dei Comuni limitrofi che, sull'esempio del lughese, intendono organizzare un servizio associato di Protezione Civile. Il programma formativo spazia dal primo soccorso alla sopravvivenza operativa, dall'organizzazione delle sale operative alle comunicazioni radio, dall'impiego dell'elicottero nell'emergenza all'utilizzo delle attrezzature e all'antincendio boschivo. Particolare attenzione verrà data alle problematiche legate alla circolazione delle merci pericolose su strada. "Ho riscontrato con soddisfazione - commenta il responsabile della Protezione Civile, Roberto Faccani - che al progetto hanno aderito oltre 100 volontari, quasi tutti giovani, che hanno capito l'importanza del primo soccorso e di una buona organizzazione in caso di calamità". Intanto, per quanto riguarda l'attività umanitaria rivolta ai Paesi stranieri, oggi, con un volo militare, verranno consegnati a Sarajevo, Tuzla, Banja

Luka e Zavidovi, in Bosnia-Erzegovina, gli equipaggiamenti sportivi che daranno la possibilità a 3.000 persone di partecipare alla podistica internazionale per la pace "Vivacità", organizzata dalla Uisp italiana in molte città del mondo, specialmente quelle colpite dalla guerra. Lunedì 14 aprile due camion militari dei carabinieri, provenienti da Sarajevo, ritireranno, dal magazzino della Protezione Civile di Bagnacavallo, generi alimentari, materiale per l'igiene e vestiario per consegnarli all'orfanotrofo di Banja Luka ed ai campi profughi della Bosnia. Sempre a

favore dei soggetti deboli di tutte le etnie bosniache, la Protezione Civile della Bassa Romagna sta organizzando, con la Cri, l'invio di un consistente contingente militare, composto da una quindicina di autocarri pesanti, che darà modo di soddisfare le esigenze di cinque città diverse. È stata infine avviata una campagna umanitaria, che sarà attuata di concerto con le Nazioni Unite, a favore degli iracheni vittime della guerra. L'azione promossa dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna seguirà due direttrici: un' immediata campagna di raccolta di fondi

per l'acquisto, a favore dell'Acnur, di tende, coperte, materassi, stufe, fornelli e utensili per cucina, ed una parte pratica, in accordo con Nazioni Unite e Commissione Europea, che preveda l'invio in loco di squadre specialistiche con strutture logistiche, infermerie, tendopoli e beni materiali necessari per l'aiuto umanitario. A tale scopo la struttura operativa della Protezione Civile sta organizzando un modulo operativo di tipo assistenziale. Chi vuole aderire alla campagna può versare fondi sul conto corrente bancario della Tesoreria comunale di Bagnacavallo, presso il Credito Cooperativo Ravennate ed Imolese (codice ABI 8542, CAB 67400), oppure sul conto corrente postale numero 15331486 intestato al Comune di Bagnacavallo. Dovrà comparire la causale "a favore dei profughi iracheni".

BAGNACAVALLLO - Ha ricevuto un'accoglienza molto calorosa la Protezione civile dell'Associazione Intercomunale, che sabato scorso ha consegnato al Comune di San Giuliano di Puglia, in Molise, 100 quintali di legname per l'edilizia donati da Imola Legno. Effettuata la consegna a San Giuliano di Puglia, il convoglio si è recato poi a Casacalenda, dove - insieme ad una rappresentanza del volontariato di Solarolo - si è fissato un programma di sostegno al neonato gruppo comunale di Protezione Civile. In particolare, il volontariato solarolese si dedicherà alla fornitura di attrezzature e di equipaggiamenti idonei a formare il primo gruppo di pronto intervento, che avrà il compito di intervenire con immediatezza negli eventi di rischio che interessano il paese, vale a dire le frane e le nevicate che spesso iso-

CARRIERS 10/14

A settembre Ausl al verde?

Il dibattito sulla sanità si è riaperto in maniera insolita (i medici lavorano poco o tanto?) ma rapidamente è arrivato al nodo della questione: ci sono i soldi per la sanità pubblica dell'Emilia Romagna? E in questa regione i Ds hanno il peso che tutti conoscono, quindi ci siamo rivolti ad Alberto Pagani, delegato di Lugo, per capire che cosa può succedere nel nostro territorio.

Cosa pensi della situazione attuale della sanità?

"Sono molto preoccupato perché il Governo non ha il coraggio di dichiararlo apertamente ma vuole cambiare il modello sanitario del nostro paese. Secondo l'Or-

ganizzazione Mondiale della Sanità il sistema sanitario italiano è il secondo al mondo per qualità dei servizi e per i risultati raggiunti sull'allungamento della vita media e sullo stato di salute dei cittadini. Ed è uno dei sistemi che costano meno in rapporto al prodotto interno lordo. Inoltre il modello italiano è il più giusto sul piano dell'equità sociale perché è un sistema pubblico che garantisce a tutti i cittadini il diritto alla

continua a pagina 5

Le bocce a Lugo Che storia!

Sig. Direttore, ho letto sul vostro giornale l'articolo riguardante il gioco delle bocce di via Lumagni e mi fa piacere che qualcuno scriva su questo problema e che qualcuno tenti di fare chiarezza rispetto a quanto accaduto. Da socio, sono e continuo ad essere stupito del modo come tutta la questione è stata fin qui gestita da parte della amministrazione comunale, la quale a fronte di una disputa fra soci poco chiara e non condivisibile ha, con leggerezza, fatto fronte al problema fino a giungere alla decisione di dare il permesso di giocare ad una società appena nata, senza aver chiuso i rapporti regolati da una ventennale convenzione con la "Bocciofila Baracca" per vent'anni partner della amministrazione comunale nella gestione del gioco.

Con questa decisione, la questione già assai complessa ed irta di rischi si è ulteriormente complicata; oggi siamo di fronte a 2 società che concorreranno per gestire il campo bocce a questa gara di appalto voluta dalla amministrazione Comunale col il rischio che veti e denunce annullino sul nascere la possibilità di gestione. Il rischio è che quest'anno il gioco rimanga fermo ed inutilizzato. Perché tutto ciò? Perché un gruppo di soci, molti dei quali interessati alla apertura del bar, ha spaccato la società Bocciofila Baracca che ha nel suo dna non l'obiettivo di gestire il bar, ma di



far giocare al meglio i soci alle bocce.

Perché questo accanimento che mette a rischio la possibilità di dare l'opportunità a tante persone di passare una serata guardando le gare ed ad altre di poter giocare?

Cattiverie, invidie, interessi finanziari personali (?) che sarebbe interessante verificare, e anche interessi politici se è vero ciò che si dice in giro circa la presenza di un consigliere comunale di minoranza, che pare abbia fatto anche una interpellanza in Consiglio Comunale, alle riunioni del gruppo che contestando le scelte fatte dalla attuale direzione della Bocciofila Baracca, ha chiesto prima le dimissioni, ha tentato con atti non consoni di appropriarsi della società, poi vista la impossibilità, ha costituito questa nuova società.

Miserie, che mettono a nudo incapacità a gestire, disattenzione e leggerezza, voglia di pastrocchiare nel torbido, il risultato lo vedremo presto, io resto scettico credo che questo anno non si giocherà a bocce in via Lumagni, ed è questo un fatto grave che pesa sulle spalle di molti, soprattutto su coloro che improvvisando hanno lasciato spazi e dato illusioni.

Lasciatemi, nella amarezza dire bravo ai dirigenti della Bocciofila Baracca che nonostante le aggressioni verbali subite, i tradimenti verificati, gli attempo chiari verificati che lasciano l'amaro in bocca, sono rimasti fermi al loro posto, stanno lavorando con fiducia per poter riprendere a giocare, rispettano il mandato ricevuto dai soci, quelli veri a cui interessa il gioco delle bocce: difendere la società, farla più forte e più capace di interpretare le esigenze dei soci.

Un complimento a loro per la loro serietà e un augurio: farcela a portare in porto un'impresa molto difficile, sarebbe molto bello, sarebbe una rivincita sui prepotenti di turno, sugli incapaci e pastrocchioni, e non sarebbe poco credetemi di fronte a tutto ciò che è stato messo in campo. Se mi ospitate vi ringrazio.

L. A.

g.c.

Cerchiamo famiglie

Chi è disposto ad ospitare i bambini di Chernobyl?

Anche per il prossimo luglio per le famiglie di Lugo e circoscrizione è prevista l'ospitalità di 10 bambini dagli 8 ai 13 anni ed una accompagnatrice, provenienti da zone contaminate dall'incidente del 1986 al reattore nucleare di Chernobyl. I bambini, soggiornando per un mese in ambiente non contaminato, riescono a perdere fino al 50% del Cesio 137 assorbito con l'alimentazione che ancora oggi, a 17 anni dall'incidente, è infestata da radionuclidi. In questo modo si riescono ad aumentare le difese immunitarie, riducendo il rischio d'insorgenza di malattie in futuro.

Cerchiamo tuttavia ancora famiglie che possano ospitare un bambino o una bambina nel mese di luglio. In questo mese frequenteranno il C.R.E.S. presso l'Istituto S. Cuore dalle ore 8:30 circa alle ore 16:00 dal lunedì al venerdì, mentre i fine settimana sono gestiti liberamente dalla famiglia

che ospita.

Ci appelliamo a tutti coloro che desiderano fare una esperienza di condivisione. Queste scelte di convivenza sono importantissime. L'amicizia e la cooperazione fra i popoli si costruisce in tanti modi, noi proponiamo la condivisione per un mese con un bambino merito fortunato dei nostri sotto l'aspetto economico e sanitario. E' un mese in cui si avvicendano scoperte, si cerca di capire e di farsi capire, si imparano i gesti da fare e quelli da evitare. E la nostra vita diventa allora più ricca, enormemente.

Abbiamo bisogno anche di aiuti finanziari per poter pagare i biglietti aerei, l'assicurazione e la frequenza al C.R.E.S. E' aperto il c/c bancario n. c/c 009-35900 presso Banca di Romagna Lugo (RA) intestato a "Bambini da Chernobyl".

Attendiamo adesioni e restiamo comunque a disposizione per ogni informazione.

**Comitato Luguese
"Bambini da Chernobyl"**

Info: presso Rosella Francescari Penazzi, tel. 0545-26695

UNA RAGAZZA E' STATA SCARAVENTATA SULLA STRADA MENTRE TRANSITAVA UN'AUTO

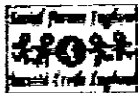
Botte davanti al pronto soccorso, due feriti

Una vigliessa, a bordo di un'auto della Polizia Municipale di Lugo, mentre si dirigeva, proveniente da viale Dante, in una delle zone a traffico limitato del centro urbano, è stata testimone, alle 15.30 circa di ieri pomeriggio, di una rissa fra tre persone, a ridosso del nuovo Pronto soccorso di Lugo.

«La vigliessa ha notato un acceso diverbio fra due ragazzi e una ragazza — racconta il comandante della Polizia Municipale di Lugo, Elena Fiore

— ma non è potuta intervenire immediatamente a causa del traffico intenso nella zona. Quindi ha avvisato via radio il comando, segnalando l'episodio. Una nostra pattuglia di rinforzo è giunta in pochi minuti sul posto». Secondo una prima ricostruzione fatta dalla stessa Polizia municipale, un giovane di 23 anni, di origine marocchina e residente a Lugo sarebbe stato aggredito dal fratello della ragazza, anche lei marocchina e residente a Lugo. Anzi, quest'ultima sarebbe

stata fortemente stratonata e scaraventata sulla strada mentre sopraggiungeva un'auto che, fortunatamente, è riuscita ad evitare di investirla. Protagonista del gesto violento N.K. che ha picchiato duramente l'amico della sorella afferrandolo anche per il collo. I due sono stati dimessi dopo un controllo presso il Pronto soccorso. L'autore dell'aggressione si è allontanato a bordo di una Peugeot 405.



PACE LIGON PREVENTIVA

L'orrore della guerra preventiva giunge, seppur censurata, fino a noi. Dopo il vergogno massacro in Afghanistan, dobbiamo assistere all'attacco al popolo iracheno, già ridotto allo stremo delle forze da un regime che gli occidentali hanno voluto e sostenuto, quando faceva comodo. Come possiamo rispondere a questa spirale di violenza?

Noi vogliamo opporre alla guerra preventiva angloamericana la nostra PACE PREVENTIVA e per questo il Social Forum / Società Civile Lughese, in collaborazione con il Centro Sociale "Il Tondo" e con il patrocinio del Comune di Lugo e del Distretto Scolastico di Lugo, organizza un itinerario d'incontri: mercoledì, dal 9 aprile all'11 giugno. Aderiscono a questi mercoledì di pace: Amici di Sao Bernardo (Lugo), Acù (Lugo), Rete di Lilliput - Nodo di Lugo, Coordinamento per la pace (Bagnacavallo), Bassa Romagna Social Forum (Massa Lombarda e Conselice), Legambiente (Lugo), Coordinamento obiettori spese militari, Associazione "Pablo" (Lugo).

Mercoledì 16 aprile - dalle 18.30 alle 23.30 (con buffet conviviale), presso il Centro Sociale "Il Tondo", Lugo. **Riti e bisogni all'alba del Terzo Millennio.** Con **Gianno Pucci**.

Mercoledì 23 aprile - dalle 20.45, presso l'Antico convento "San Francesco", Sala Oriani, Bagnacavallo. **Attualità nella "Pax in terra"**. Con **Luigi Bettazzi**. (Organizzazione: associazioni progetto "Serate di pace" - Bagnacavallo, Faenza, Lugo)

Mercoledì 30 aprile - dalle 20.15 alle 23.30, presso la scuola media Gherardi, Lugo. **Digitini e bandiere innanzi?** Con **Padre Angelo Cavagna** (intervistato da

Marco Pirazzini)

Gianno Pucci

Tra gli ultimi spontanei professori di vita rimastici, si batte per la rinascita della sussistenza nativa e dell'unanimità di villaggio fondate sull'agricoltura. Le sue riflessioni sono un invito ad abbandonare i grandi numeri della società artificiale, le piccole regole dell'individualismo di massa, un invito a ricostruire la comunità del villaggio. Vive a Ontignano, vicino a Firenze. "Non c'è nulla da visitare a Ontignano, nulla di più di migliaia di altri posti così, che aspettano di essere scelti e di riempirsi di popoli senza classi". Questo pensiero di Gianno è più eloquente di ogni consueta biografia fatta di numeri date e titoli.

Luigi Bettazzi

E' presidente onorario di Pax Christi associazione internazionale cattolica a scopi umanitari che si prefigge la promozione della pace e della lotta all'emarginazione sociale in tutto il mondo, di cui è stato a lungo il presidente effettivo, nonché fondatore. E' una delle figure di riferimento per il movimento pacifista di ispirazione cristiana. Le sue parole, concrete e profetiche allo

stesso tempo, si possono trovare nei libri che ha scritto ma ancora di più nelle sue continue e appassionate serate che da anni tiene in tutto il paese sul tema della guerra e della risoluzione pacifica dei conflitti.

Angelo Cavagna

E' l'indiscusso riferimento di molti obiettori di coscienza al servizio militare. Ha fatto per cinque anni il prete operaio come bracciante in agricoltura. Cavagna è obiettore di coscienza alle spese militari ed è impegnato per la difesa alternativa nonviolenta e quindi per il disarmo unilaterale, per la protezione civile, per i diritti del malato e per gli sfrattati contro le case sfitte. Il suo nome è legato alle più importanti lotte nonviolente per la legge sull'obiezione di coscienza. Ha partecipato alla marcia pacifica su Sarajevo durante l'assedio.

Marco Pirazzini

Giornalista di Lugo. Lavora presso la rete televisiva emiliano-romagnola e tv e scrive per il *Corriere di Romagna* e per il *Qui*.

Per info: sl.lughese@libero.it, 0545/26695



Cantoni-Ca 10/06/2003

Al Centrogiovani di Lugo

Un programma di mostre e incontri

Il Centro Giovani di Lugo continua ed amplia la propria offerta di momenti di incontro e coinvolgimento per i ragazzi, in particolare grazie all'impegno degli operatori della Cooperativa sociale "La Giraffa" che da alcuni mesi operano all'interno del Centro, in stretta collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili.

Dopo rassegne cinematografiche, tornei di giochi di ruolo, presentazione di libri, ora i locali del Centro Giovani, situati in corso Garibaldi n. 23, ospitano la mostra fotografica "Attimi di strada" di Giorgia Stradaoli e Andrea Montevacchi. L'esposizione, aperta fino al 5 aprile (tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 15 alle 19 e dalle 20.30 alle 23) propone trenta immagini scattate dai due giovanissimi fotografi debuttanti: da Parigi a Brisighella, dai volti di musicisti irlandesi a quelli dei nostri anziani, dai vignetti dell'innocenza ad un "caffè de la paix" parigino, tanti "attimi di strada" per mostrare la propria personalissima visione degli spazi e delle immagini.

"Siamo convinti che per far crescere l'esperienza del Centro Giovani sia necessario intervenire sull'accoglienza e sull'ascolto dei giovani - sottolinea Elena Zannoni, assessore comunale alle politiche giovanili - da un lato per costruire relazioni forti dove mettere e tenere in rete le varie esperienze umane e professionali e dall'altro per restituire ai giovani stessi opportunità di protagonismo. La mostra fotografica è un esempio calzante di come i ragazzi riconoscano nel Centro Giovani un luogo della città, a loro disposizione, per far conoscere le proprie idee, il pro-

prio lavoro ed anche la propria arte. E la valorizzazione dell'originalità e dei linguaggi dei ragazzi è da sempre uno degli obiettivi che hanno accompagnato la crescita del centro. La comunicazione, però, può e deve essere a doppio senso, dai ragazzi verso l'esterno ma anche dal mondo ai ragazzi: il prossimo appuntamento, infatti, propone un'iniziativa che vede protagonista l'Associazione Amici di São Bernardo". Dal 7 al 14 aprile verrà allestita una mostra fotografica sul Senegal dal titolo "Andata e ritorno" (aperta tutti i giorni, escluso la domenica, dalle 15 alle 19 e dalle 20.30 alle 23). Martedì 8 aprile, alle ore 20.30, si terrà un incontro sul tema "Turismo responsabile in Senegal: dimmi come viaggi e ti dirò chi sei" con Alex Sarr Moustapha, coordinatore del viaggio e Giovanni Vecchi, vice Presidente del Comitato Africa di Alfonsine e vice Sindaco del Comune di Alfonsine.

"La collaborazione con l'Associazione Amici di São Bernardo - prosegue l'assessore Zannoni - è destinata ad ampliarsi, in quanto, in questa logica, si inserisce l'idea di allestire nel Centro Giovani una documentazione a parete che aggiorni sullo stato dei lavori del progetto di solidarietà con la città brasiliana e uno spazio espositivo dove si possano far conoscere prodotti del commercio equo e solidale venduti nel negozio "Il Chicco di Senapa", al piano terra dello stesso edificio che ospita il Centro. D'altra parte il Centro Giovani è legato a doppio filo con il progetto São Bernardo, perché proprio a Don Leo Comissari, missionario assassinato in quella città del Brasile, è intitolato. E' una sfida alta - conclude l'Assessore - giovani e adulti che crescono insieme, cambiano e si educano a vicenda per progettare futuri migliori".

Un sereno centrosinistra

Venerdì 28 Marzo si è compiuto un passo decisivo nel lungo percorso politico dell'Ulivo lughese iniziato nell'autunno del 2001: è stato presentato alla cittadinanza il progetto di Lugo 2004, sotto forma di dichiarazione d'intenti dei sottoscrittori, disponibili a costruire un serio e innovativo programma di governo della nostra città nei prossimi anni.

Al progetto esposto hanno aderito i Democratici di Sinistra, La Margherita, i Comunisti Italiani, il Partito della Rifondazione Comunista, il Partito Repubblicano Italiano, i Socialisti Italiani, i Verdi e il Coordinamento dell'Ulivo.

Per la prima volta si prospetta la possibilità che alle elezioni amministrative lughesi del prossimo anno ci sia uno schieramento talmente ampio da rappresentare oltre il 70% del corpo elettorale. Se da una parte ciò può inorgogliare per il buon lavoro svolto dal Coordinamento dell'Ulivo dall'altra non ci possiamo nascondere le difficoltà di omogeneizzazione dei vari punti di vista e di unificazione delle diverse opinioni sui problemi della nostra comunità. La risposta adeguata alle attese dei cittadini non può essere che unitaria, coerente coi principi che ci uniscono, e di alto profilo propositivo.

Una cosa è certa, come è stato detto da alcuni intervenuti alla serata: fra i gruppi politici regna una grande serenità e un'ampia disponibilità al dialogo costruttivo, condizioni necessarie per tenere compatto il fronte progressista.

Altra cosa importante è che ogni gruppo ha l'assoluta consapevolezza che l'unità delle forze del Centro Sinistra è l'elemento decisivo per sconfiggere il progetto politico di una destra conservatrice politicamente e reazionaria culturalmente, in odore di regime mediatico, che mette a rischio le conquiste politiche e sociali degli ultimi decenni e concede ampia libertà all'affarismo volgare che credevamo ormai finito.

L'ultimo elemento è il generale convincimento che anche le varie componenti non politiche della società avranno un ruolo importante nella definizione del programma e che i cittadini saranno ascoltati nell'individuazione delle problematiche più scottanti che la nuova amministrazione dovrà affrontare.

Le commissioni di lavoro che elaboreranno i documenti fondamentali su cui innestare in concreto il programma elettorale da presentare alla città sono le seguenti:

1. Occupazione ed Attività Produttive
2. Scuola
3. Cultura
4. Territorio ed Ambiente
5. Sanità e Politiche Sociali

6. Qualità della Vita, Sicurezza e Integrazione

7. Sport e Tempo libero

Ognuna di esse sarà presieduta da un coordinatore, con il compito di convocare gli incontri, moderare le diverse posizioni, sintetizzare i lavori in un documento comune.

Le commissioni hanno il compito di impostare le linee generali del progetto politico di Lugo 2004, senza entrare troppo nei particolari, tenendo conto delle cose positive svolte dall'attuale amministrazione, ma anche apportando correzioni e integrazioni nel rispetto delle diverse opinioni rappresentative di un'ampia coalizione, quale quella che si prospetta con la firma della Dichiarazione di Intenti.

Non si dovranno blindare gli intendimenti operativi e programmatici che il futuro candidato sindaco vorrà proporre per la sua amministrazione. Le proposte uscite dai lavori delle commissioni saranno stese in un documento e firmate concordemente da tutti i rappresentanti di partiti, associazioni, movimenti, singoli cittadini, e formeranno un fondamentale strumento di lavoro del quale il futuro primo cittadino non potrà non tenere conto.

Alla fine del percorso progettuale ci auguriamo di ritrovare le stesse sigle che hanno sottoscritto questo documento, per evitare un indebolimento del raggruppamento progressista, a vantaggio del pericoloso avversario.

La presenza del sindaco Roi è stata utile per sintetizzare il lavoro svolto finora e per prospettare le sfide che ci aspettano nei prossimi anni. Nel suo intervento conclusivo la nostra parlamentare Fulvia Bandoli ha richiamato la nostra attenzione sulle priorità che dovrebbero essere alla base di un progetto politico efficiente e di alto profilo: l'estrema attenzione all'ambiente, la sensibilità per le problematiche sociali, la capacità d'ascolto dei problemi giovanili e il rispetto per le diverse culture che caratterizzano una società multietnica.

Le premesse per costruire positivamente il futuro di Lugo ci sono: la vittoria elettorale dipende solo dalla nostra buona volontà e dalla nostra capacità di aggregazione.

Come saggiamente ricordava il buon Giorgio Gaber: libertà è partecipazione.

Il Coordinatore dell'Ulivo
Giacomo Casadio



A settembre, Ausl al verde?

continua da pagina 1

salute e l'accesso alle prestazioni sanitarie ed è finanziato con la fiscalità generale, quindi chiama tutti a contribuire alla copertura dei costi in proporzione al reddito."

Perché dici che il Governo vuole cambiare il modello?
"Perché i fatti lo dimostrano. E' assolutamente chiaro che Berlusconi vuole strangolare economicamente il servizio sanitario nazionale per poterlo poi smantellare ed introdurre un sistema mutualistico o assicurativo, e la Legge Finanziaria ne è la prova. A fronte dell'incremento dei costi derivato dall'inflazione e del rinnovo dei contratti nazionali, che produce un aumento dei costi di personale superiore all'8%, le risorse stanziati dal Governo per la sanità sono le stesse del 2001 e se non cambiano le cose saranno esaurite a settembre. Il Governo vuole impedire l'innovazione e costringere quindi le regioni a tagliare i servizi o ad imporre i ticket per arrivare a fine anno."

Altrimenti le aziende sanitarie vanno in crisi?

"Per forza, devono fare i conti con un aumento dei costi deciso dal governo al quale dovrebbero far fronte con gli stessi soldi che avevano due anni fa. E' una trappola: il pareggio di bilancio comporterebbe tagli insostenibili per il sistema dei servizi, perdita di qualità, rinuncia all'innovazione. Inoltre la finanziaria mantiene il blocco delle assunzioni del personale amministrativo ed aggiunge un blocco sostanziale del turnover del personale sanitario, ad eccezione degli infermieri, ed è evidente che se non sostituisci i medici che vanno in pensione peggiora il servizio."

Quindi prevedi un peggioramento della qualità dei servizi sanitari anche a Lugo?

"Spero di no, ma purtroppo le difficoltà aumenteranno sicuramente. Oggi, grazie soprattutto all'impegno ed alla professionalità degli operatori, l'ospedale ed il distretto sanitario di Lugo hanno raggiunto un livello di qualità altissimo. La stragrande maggioranza dei medici e degli infermieri lavorano al massimo delle proprie possibilità perché credono nel loro lavoro e vogliono garantire il miglior servizio ai cittadini. Questo significa che non c'è alcun margine di sprechi sul quale tagliare perché siamo già al limite. Ridurre i fondi significa incidere sul vivo dei servizi ed è per questo che dobbiamo batterci a fianco degli operatori e contro il Governo."

Quello che dici sui medici non corrisponde esattamente alle dichiarazioni del Direttore Generale dell'azienda che sono apparse sulla stampa.

"Il Direttore Generale ha smentito quelle affermazioni ed effettivamente non credo proprio che Zappi abbia realmente detto le sciocchezze che ha riportato il Resto del Carlino. Il fatto che il personale sanitario dell'Azienda di Ravenna sia meglio retribuito di quello di altre Aziende è un dato vero, ma non mi risulta affatto che la produttività sia bassa. Il Direttore Generale dell'azienda sa benissimo che non risolveremo alcun problema litigando con i medici e che le difficoltà si affrontano meglio se si resta uniti e si resiste insieme. Per questo occorre essere assolutamente chiari e trasparenti rispetto alle scelte ed alle priorità, che devono essere sostanzialmente concordate con i sindacati e con i direttori delle strutture. Nel prossimo anno andranno presumibilmente in pensione più di cento medici e la finanziaria consente di assumerne solamente ventiquattro. Non sarà possibile coprire tutti i posti scoperti nella pianta organica, ma si dovrà fare le scelte che evitano la crisi dei servizi."

Oggi quindi come vedi la situazione dell'ospedale di Lugo?

"In questi anni l'azienda ha fatto moltissimo per qualificare l'ospedale, che garantisce un'assistenza sanitaria di ottima qualità per quell'80% dei bisogni di cura di un bacino di 100.000 abitanti che è possibile soddisfare a Lugo con standard qualitativi elevati. Possiamo vantare punte di eccellenza come la pneumologia e la terapia del dolore, che hanno valenza aziendale, o l'ostetricia-ginecologia, alla quale fa riferimento anche molta utenza extrateritoriale. L'ortopedia è uno dei maggiori centri protesici della regione, l'oncologia medica ha utenti anche da fuori regione e l'oculistica grazie alla straordinaria professionalità ed all'impegno degli operatori, è uscita dallo stallo e garantisce un servizio impeccabile con un numero di prestazioni impressionante. Zappi ha sostenuto scelte importanti in questi anni: è stato realizzato il nuovo pronto soccorso, si sono insediati nuovi primari di grande valore e professionalità. Ora bisogna stabilizzare e consolidare l'esistente, e partire da lì per innovare e pensare al futuro."

E quindi i Democratici di Sinistra di Lugo quali scelte concrete sosterranno per consolidare l'esistente?

"Quelle che ha già segnalato il Sindaco di Lugo al Direttore Generale dell'azienda e che sono condivise anche dai dirigenti delle strutture sanitarie. L'oculistica, per fare un esempio, adesso ha bisogno del primario e non ci sono più scuse buone per rimandare una scelta che è a costo zero, o quasi. E poi ci sono situazioni di soffre-

renza che devono essere affrontate in chirurgia, in cardiologia, ed in pneumologia, dove gli operatori stanno reggendo senza cedimenti di qualità pur essendo sotto organico da tempo. Occorre garantire in maniera continuativa e certa la presenza del medico neonatologo per mantenere l'eccellenza della ostetricia. E poi occorre procedere con i lavori strutturali di adeguamento e messa a norma dell'ospedale per completare la riorganizzazione logistica e risolvere alcuni problemi che rendono troppo difficoltoso il lavoro degli operatori."

Quindi bisogna fare quadrato per resistere, resistere, resistere...?

"Non solo resistere, perché chi si in difesa si perde. Bisogna pensare anche al futuro ed al ruolo che può avere Lugo nel progetto dell'area vasta della Romagna. In questa situazione economica bisogna pensare a tutte le sinergie possibili tra ospedale e territorio, e tra pubblico e privato, per migliorare e non solo per resistere. Penso soprattutto alla riqualificazione ed all'aggiornamento professionale delle risorse umane che ci sono, che sono motivate e che hanno voglia di misurarsi con i cambiamenti, non a progetti molto costosi. Lugo potrebbe candidarsi a diventare un punto di riferimento per pazienti con gravi disabilità cardiopolmonari e neurologiche stabilizzate bisognosi di cure riabilitative. Il numero di persone che soffrono di insufficienza respiratoria cronica e che, in relazione a questo, finiscono ricoverati in reparti medici e di rianimazione è significativo, come quello dei cardiopatici. Nell'ospedale di Lugo c'è l'unica pneumologia aziendale, e che a due passi c'è la cardiocirurgia di Villa Maria Cecilia, perché non pensare ad un progetto di riconversione di una parte dei posti letto per la riabilitazione pneumologica-respiratoria e cardiologica? Inoltre nella nostra provincia molti pazienti incubati ed in coma finiscono in strutture di rianimazione subintensiva presso case di cura private, perché non pensare ad un centro numero di letti per questi pazienti all'interno del Lungodegenza?"



Come trovare il sindaco? Se serve, con le primarie

Battere la destra

di Filippo Barbieri

Il "perchè sì" di Alberto Pagani, segretario Ds

Dopo una discussione che è durata molto tempo tutti i partiti del centrosinistra lughese, anche i repubblicani, i socialisti ed i verdi, che attualmente non sono al governo di Lugo, hanno accolto la proposta di avviare questo confronto programmatico per le elezioni amministrative. Soddisfatto?

"Moltissimo. È un buon segnale per i nostri elettori, ai quali dimostriamo di mettere da parte le differenze e i "distinguo" tra i partiti del centrosinistra per cercare un accordo programmatico per il futuro della città. È un segnale politico importante anche verso la Destra, che dovrà fare i conti con un avversario che vuole fare un progetto comune per essere più unito e più forte. Non vogliamo più ripetere l'errore che abbiamo commesso alle ultime elezioni politiche, quando le divisioni del centrosinistra hanno fatto vincere Berlusconi."

Quindi riteni che ci siano le condizioni politiche per presentarsi uniti alle elezioni e sostenere lo stesso candidato a Sindaco?

"Sì, lo spero e lo credo. Sappiamo bene che per trovare un accordo programmatico bisogna che ogni partito rinunci a un po' alla propria visione di parte per accogliere le proposte dagli altri, bisogna discutere e bisogna cercare dei compromessi. Si confrontano partiti con culture politiche diverse, su alcuni punti anche con visioni distanti tra loro, ma se c'è la volontà di ascoltarsi e di cercare insieme le idee migliori per il futuro di Lugo, le necessarie mediazioni rappresentano un arricchimento reciproco, e non l'impovertimento delle singole identità."

Voi state incentrando il lavoro sui partiti. Quanto possibilità ha questo progetto politico e questa coalizione di vincere le elezioni amministrative del 2004, secondo te?

"Non è proprio così, perché abbiamo deciso di non tenere la discussione chiusa tra le segreterie dei partiti. I partiti promuovono una discussione aperta con la città. Tutti i cittadini, le associazioni ed i movimenti che si riconoscono nel nostro schieramento sono invitati a partecipare a questo lavoro di costruzione perché crediamo che un coinvolgimento ampio della città favorisca le idee migliori. Le possibilità di vincere dipendono soprattutto dalla qualità del lavoro che faremo, ma è un dato di partenza significativo il fatto che alle ultime elezioni, le provinciali del 2001, il

Il centrosinistra, a Lugo, ha ufficialmente aperto la discussione per definire i programmi ed i nomi della coalizione che vuole vincere le elezioni comunali del prossimo anno. Abbiamo presentato, nello scorso numero, il documento unitario - e per uno strano scherzo elettronico è "saltata" la firma di Rifondazione Comunista (ci scusiamo con quel partito e con i nostri lettori) e, come ha già fatto il Pri due settimane fa, offriamo ai firmatari l'opportunità di spiegare per quali motivi aderiscono a questa ampia coalizione.

centrosinistra lughese ha ottenuto oltre il 65% dei consensi, mentre tutte le forze del centrodestra, se anche fossero state unite, sarebbero rimaste sotto il 35%. Ci sono 30 punti percentuali di vantaggio e mi pare veramente molto difficile modificare così sostanzialmente i rapporti di forza. Il futuro Sindaco dovrebbe quindi essere espressione di questa coalizione, quindi, e non necessariamente del Ds? "Prima di tutto costruiamo la coalizione sulla base di un programma comune, poi decidiamo insieme chi è il candidato migliore."

I Ds a Lugo hanno il 40% dei voti, ed è ovvio che questa ci legittima e ci impone di avanzare una proposta agli alleati, cosa che faremo quando sarà il momento opportuno e sulla base di una larghissima consultazione. Ma ci è chiaro che una decisione è comune solo se è condivisa da tutti, quindi decideremo con gli alleati il modo migliore per selezionare le candidature. Per quanto mi riguarda ritengo che se all'interno del nostro schieramento dovessero emergere più candidature sia opportuno definirle le regole ed avviare le procedure per le elezioni primarie."

I socialisti di Lugo esprimono la loro preoccupazione per una situazione nazionale che sta scivolando verso una condizione economico/sociale densa di incognite e a cui l'attuale governo di centrodestra non pone rimedio bensì con la sua iniziativa politica legislativa contribuisce ad aggravare. L'adesione dei cittadini a quei capisaldi che sono alla base di una società sana e civile si va affievolendo progressivamente. I socialisti lughesi ritengono che per contrastare e modificare un simile quadro serva a livello nazionale la capacità di fare politica da parte delle forze del centrosinistra in misura superiore a quanto sinora espresso. Occorrerà l'impegno di tutte le forze che credono in questo obiettivo, e i socialisti sono fra queste, ma, a nostro avviso, sarà altresì decisivo il contributo che potrà essere dato dalle realtà locali se valutarizzate adeguatamente. Abbiamo firmato il documento

perché riteniamo utile per tutte le forze progressiste, impegnate nel confronto nazionale con questo governo, di poter contare su di una vasta rete di governi locali che possa supportarle.

E ciò sarà più produttivo nella misura in cui vi sarà più similitudine nella composizione tra la coalizione nazionale e quelle locali.

È auspicabile quindi secondo la nostra valutazione che anche nel Comune di Lugo dove storicamente la sinistra ha governato da sempre, ma spesso non unitariamente, ci sia sin da ora la disponibilità delle forze di maggioranza ad allargare in futuro il governo della città ad altre componenti che, pur ritrovandosi accomunate nel centrosinistra, non hanno ritenuto di far parte del governo locale per una diversa visione sulla sua conduzione.

Questa disponibilità sarebbe un segnale di sensibilità politica, ma ancor più una scelta tattica a fronte dei prossimi appuntamenti elettorali molto impegnativi. È quindi indispensabile, coagulare il massimo di indicazioni programmatiche e ragionevolmente di consenso in termini di voti se si vuole contrastare il centro destra nel modo più efficace possibile.

I socialisti ritengono che le modalità con le quali presentarsi alle prossime elezioni possano essere diverse, ma per non essere un puro e semplice espediente elettorale, deve basarsi su alcune caratteristiche comuni che ne contraddistinguono sin da subito la sua futura attività amministrativa in caso di successo.

Partendo dal presupposto che le forze politiche che la compongono possano essere accomunate da alcuni valori di fondo, gli stessi in cui ci si riconosce anche a livello nazionale, ci si dovrà comunque impegnare a cercare un accordo sul programma da presentare in campagna elettorale avendo riguardo a quanto sinora fatto dall'amministrazione comunale uscente e facendo attenzione a quanto dovrà fare in futuro quella subentrante per esprimere una nuova ed accresciuta progettualità della città.

Per rendere possibile il raggiungimento di valutazioni comuni e quindi di un accordo politico si dovrà lavorare su obiettivi che non siano condizionati da pregiudiziali da parte di chicchessia.

L'obiettivo di battere il centrodestra alle prossime elezioni amministrative è considerato da tutto il centrosinistra un obiettivo di primaria importanza anche per condizionare l'operato dell'attuale governo di centro destra, noi ci riteniamo impegnati affinché questo avvenga.

E ora il programma

di Mirna Testi

Rifondazione comunista non fa parte né della coalizione del centrosinistra né dell'Ulivo. Ci dividono ragioni profonde: loro perseguono le politiche neoliberaliste, e noi le avversiamo, e abbiamo un'idea diversa della società, della politica, dell'ambiente, del mondo. Sulla guerra, per esempio, abbiamo, da soli, contrastato con tutte le nostre forze, la scelta assurda, da parte del governo D'Alema, di partecipare alla guerra in Kosovo, come, coerentemente, lo abbiamo fatto per quella in Afghanistan (ma lì qualcosa stava cambiando, non eravamo più soli).

Oggi, finalmente, una parte minoritaria del centrosinistra - Verdi e Comunisti Italiani - si è attestata sulle posizioni del movimento dei movimenti e nostre e si dichiara contraria, come noi, alla scellerata guerra in Iraq "senza se e senza ma"; ha capito che la guerra, qualsiasi guerra, non può e non deve essere la risoluzione delle controversie, che la guerra distrugge vite umane e ambiente aggravando le tensioni nell'area interessata. Adesso siamo in tanti, in Italia e nel mondo, a contrastare la carneficina che si sta consumando in quel disgraziato paese che è l'Iraq e chiediamo il cessate il fuoco immediato. Sarebbe saggio, per quella parte maggioritaria del centrosinistra, uscire dall'ambiguità e dall'incanto provocato dal pifferaio magico targato Blair.

Ma queste differenze non ci hanno impedito, a livello locale, di fare un accordo, nelle ultime elezioni, per governare Lugo.

Un accordo programmatico in cui Rifondazione comunista si è caratterizzata su alcuni punti.

Se devo dare un giudizio sul lavoro di questa Amministrazione, nella quale siamo direttamente impegnati, non può che essere positivo (ma il mio giudizio è di parte), dico anche che la coalizione che governa Lugo lavora, collabora in modo costruttivo, i risultati cominciano ad emergere. Lugo sta cambiando, si sta profilando un'immagine diversa di città. Questo è avvenuto grazie anche all'impegno e alla presenza di Rifondazione comunista in Giunta e in Consiglio comunale e ad un Piano regolatore che abbiamo condiviso, già dai banchi dell'opposizione, e che anche oggi difendiamo.

Il comune di Lugo, inoltre, è l'unico in tutta la provincia ad avere anche quest'anno abbassato l'Ici sulla prima casa, nonostante le difficoltà economiche dovute, e questo avviene ormai da troppi anni, al mancato trasferimento di risorse da parte del Governo. È un merito che Rifondazione comunista fa proprio perché era uno dei punti principali del suo programma.

A questo punto la domanda è d'obbligo: nel 2004 arriveremo ancora ad un accordo?

Voglio precisare che avere sottoscritto il documento di indirizzo non significa, automaticamente, sottoscrivere un accordo per le prossime elezioni; questo avverrà se ci saranno le condizioni, se ci sarà la condivisione di un programma. Ma questo al momento è prematuro.

Sulle commissioni tematiche, diciamo che le ragioni che ci hanno convinto a costruire insieme agli altri questo percorso di lavoro e confronto con soggetti diversi che si collocano al di fuori dei partiti, sono diverse da quelle che hanno mosso l'Ulivo.

Rifondazione comunista è il partito che condivide il "bilancio partecipativo", anzi lo ritiene necessario e improcrastinabile, anche se sappiamo che non è facile gestirlo.

C'è poi, in Italia, un progressivo deficit di democrazia che va interrotto e superato.

Questa democrazia non solo è incompleta ma le manca il pezzo più importante, e cioè la partecipazione dei cittadini alle scelte che li riguardano.

Il lavoro delle commissioni su tematiche specifiche può essere l'inizio di una nuova partecipazione e mi auguro che le persone che vivono in questo Comune facciano parte dei gruppi di lavoro e spieghino i punti di sofferenza che ci sono nella nostra comunità. E che insieme si trovi una soluzione.

In questo modo riusciamo ad inserire quel pezzo importante che manca ad un concetto alto di democrazia.

Questo è il nostro desiderio e il nostro obiettivo, per il quale abbiamo lavorato: creare una comunicazione diretta fra politici, amministratore e cittadini.

...

Mirna Testi è segretaria del Circolo di Lugo di Rifondazione comunista

S. D. I. di Lugo
Filippo Barbieri

Sei soddisfatto di...?

Dalla soddisfazione dell'utente nasce - a Lugo - l'Osservatorio sui Servizi
La qualità si può misurare

Il Comune di Lugo persegue già dal 1995 un progetto volto a monitorare la qualità dei propri servizi, in particolare la qualità *percepita dai cittadini*, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza delle prestazioni, in un'ottica di costante dialogo con i cittadini e tra gli stessi servizi.

L'attenzione da parte dell'Amministrazione agli aspetti connessi alla qualità ha portato, in questi ultimi anni, alla stesura di ben 11 Carte che fissano precisi parametri di riferimento per valutare nel tempo la qualità di altrettanti tipi diversi di servizi comunali, dagli asili nido all'assistenza agli anziani, dalla biblioteca alla scuola di musica, dalle farmacie alla polizia municipale.

Ora il Comune ha deciso di fare un ulteriore passo in avanti, con il Progetto *Customer Satisfaction* (soddisfazione dell'utente) e la costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Qualità dei Servizi, una vera e propria centrale di coordinamento per una gestione congiunta ed integrata degli aspetti relativi alla valutazione dei vari servizi forniti dal Comune di Lugo.

La presentazione del Progetto *Customer Satisfaction*, tenutasi la mattina di Sabato 5 Aprile presso la Sala

della Banca di Romagna, con la presenza di esponenti di Provincia e Regione, ha permesso di illustrare obiettivi, metodologia e sviluppi futuri di un progetto ambizioso, non semplice da realizzare, ma assai innovativo e significativo, specie in vista di un ulteriore miglioramento del rapporto tra cittadino e Amministrazione comunale, nel segno dell'efficienza, dell'affidabilità e della cortesia.

Il progetto, illustrato dal prof. Alberto Cazzola della Società Kairos di Bologna, consiste in una serie di questionari, uno specifico per ogni servizio dotato di Carta, da distribuire direttamente agli utenti per la compilazione.

Tali questionari intendono verificare la qualità percepita e la soddisfazione delle aspettative da parte dell'utenza, sulla base degli indicatori fissati nelle rispettive Carte dei servizi.

Il modello di rilevazione è articolato in cinque aree tematiche: aspetti tangibili del servizio, precisione ed affidabilità, capacità di risposta, capacità di rassicurazione (competenza, cortesia, credibilità) ed "empatia", intesa come comprensione, disponibilità, capacità di immedesimarsi con le richieste dell'utente. Il "peso" che ciascuno di questi cinque aspetti riveste nell'erogazione di un determinato servizio



è variabile, e anch'esso sarà determinato dalle risposte ai questionari. L'indagine sarà ripetuta nel corso dei prossimi anni, a cadenza periodica, e contribuirà a sua volta ad aggiornare e migliorare i servizi esi-

stenti. I risultati saranno accessibili ai cittadini attraverso il sito Internet del Comune di Lugo.

Nel presentare l'iniziativa, il Sindaco Maurizio Roi ha definito il Progetto *Customer*

Satisfaction una sorta di "servizio dei servizi", un elemento connettivo di tutto ciò che si è fatto sinora a livello di innovazione, efficienza e trasparenza da parte dell'Amministrazione Comunale.

SEI SODDISFATTO DI...?

COMPILA LA SCHEDA E DEPOSITA QUI LA TUA OPINIONE



URP

Comune di Lugo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico